



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI BARENGO

Riqualficazione e fruizione del sito della Grande Panchina
Variante art. 17bis L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Progettista
Federico Tenconi, urbanista

Progetto Definitivo
Approvato con DCC n. del

Il Sindaco
Fabio Maggeni

Il Segretario
Dott. Agostino Carmeni

Parere **motivato**
OTC

Committente
COMUNE DI BARENGO

Data
Ottobre 2023

<i>revisione</i>	<i>oggetto</i>	<i>data</i>	<i>controllato</i>
1			
2			

INDICE

Premessa	pag. 2
Iter procedurale	pag. 4
Contenuti della variante	pag. 6
Modifiche della variante	pag. 7
Conclusioni	pag. 9
Allegati	pag. 12

PREMESSA

La presente relazione è redatta a supporto del parere motivato dell'Amministrazione Comunale circa la compatibilità ambientale della variante semplificata da adottare per la "Riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina", avviata ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., dal Comune di Barengo.

Si tratta, come specificato nell'*Allegato 1 - Disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS della DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977*, di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o alla formulazione del parere motivato.

Il Comune, quale autorità preposta all'approvazione della Variante, svolge sia il ruolo di Autorità procedente sia quello di Autorità competente per la V.A.S.

La norma prevede che sia necessario garantire nel procedimento la terzietà dell'Autorità competente per la V.A.S..

Tale funzione, ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 9.6.2008, dovrà essere assicurata tramite l'organo tecnico istituito ai sensi della L.R. 40/98 (ora L.R. 13/2023); nel caso di amministrazioni non dotate di un proprio organo tecnico, le stesse possono avvalersi di altra struttura individuata dall'ente, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni, ponendo attenzione a che il responsabile del procedimento di valutazione sia diverso dal responsabile del procedimento di pianificazione.

Dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 si riporta la definizione di Organo tecnico contenuta al *punto 1.2 – Soggetti coinvolti: Organo tecnico: è la struttura tecnica, istituita stabilmente ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/1998 (ora art. 5 L.R. 13/2023) per l'espletamento delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale ed Valutazione Ambientale Strategica, di cui si dota l'autorità competente al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni istruttorie, assicurare unitarietà di indirizzo e di azione dell'autorità competente, fungere da organo consultivo a supporto dell'autorità competente.*

Esso deve possedere i requisiti necessari per garantire la separazione e l'adeguato grado di autonomia rispetto alle strutture che rivestono la qualifica di autorità procedente, nonché competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale.

L'organo tecnico deve essere idoneo a garantire le necessarie competenze tecniche nelle materie su elencate, funzionali all'analisi e alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del piano ed a favorire un approccio integrato e multidisciplinare all'istruttoria ambientale.

Nel caso di carenza di tali figure all'interno dell'ente, è possibile fare ricorso alla collaborazione di figure professionali esterne all'amministrazione, nei modi e nelle forme consentite.

Nel caso di amministrazioni non dotate di un proprio organo tecnico, le stesse possono istituirlo in forma associata o avvalersi di altro organo tecnico già istituito, come previsto dal successivo paragrafo 1.5.

Ad esso compete, l'istruttoria tecnica dei documenti presentati, la predisposizione dei contenuti tecnici del provvedimento di verifica e del parere motivato, nonché la partecipazione alla fase di revisione del piano.

Dato atto che il Comune di Barengo, nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante semplificata al PRGC vigente, è allo stesso tempo autorità procedente ed autorità competente e non avendo professionalità interne a cui affidare l'incarico di organo tecnico comunale, garantendo la terzietà dell'Amministrazione, ha dato incarico all'Arch. Margherita Testa, Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Cameri, con determina del Responsabile dell'ufficio tecnico comunale. n. 102 del 25/10/2022, per espletare la funzione di organo tecnico per la VAS a supporto della decisione dell'Amministrazione.

L'Organo Tecnico Comunale (O.T.C.), a supporto dell'Autorità competente per la VAS, svolge attività tecnico istruttorie finalizzate alla predisposizione dei pareri e dei provvedimenti di competenza della Amministrazione, che riguardano:

- l'analisi della completezza dei documenti ambientali predisposti o presentati;
- l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare;
- lo svolgimento degli approfondimenti istruttori;
- la definizione del contributo tecnico per la fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, nei procedimenti di valutazione;
- l'analisi delle osservazioni e contributi pervenuti, nei procedimenti di verifica o valutazione;
- l'elaborazione di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o alla formulazione del parere motivato;
- la collaborazione con la struttura responsabile del piano alla fase di revisione del Piano, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.lgs 152/2006, nei casi di valutazione

ITER PROCEDURALE

Il Comune di Barengo è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) vigente approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 12-10245 in data 09/12/2008, inoltre, con D.C.C. n.14 del 27/07/2018, è stata approvata una variante strutturale.

Il Comune di Barengo è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica relativo all'intero territorio comunale redatto nel 2016, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000 e s.m.i..

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è la realizzazione di una nuova area di sosta e relativa viabilità pedonale di accesso al sito della "Grande Panchina", posata ed inaugurata nell'aprile del 2021.

La "Grande Panchina" di Barengo è la n. 130 del "Big Bench Community Project", una iniziativa nata per sostenere le comunità locali, il turismo e le eccellenze artigiane dei paesi in cui si trovano queste installazioni fuori scala ideate dal designer americano Chris Bangle nel 2010.

Collocata in posizione panoramica, tra i vigneti della collina e limitrofa all'antico Castello, offre una veduta panoramica che spazia dal borgo dominato dalla Chiesa parrocchiale alle risaie della pianura, fino a scorgere la Cupola della Basilica antonelliana di Novara.

La proposta progettuale di interesse pubblico coinvolge un'area che attualmente il PRG destina ad "usi agricoli" prevedendone una nuova destinazione assoggettata all'uso pubblico avente destinazione "aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche".

Pertanto, si è resa necessaria una variante al PRG per rendere conforme la strumentazione urbanistica vigente all'opera pubblica a servizio della "Grande panchina".

A tal proposito l'Amministrazione Comunale di Barengo ha dato incarico al Dott. Urbanista Federico Tenconi ed al Dott. Arch. Marco Chiovini per la predisposizione del progetto dell'opera pubblica, consistente nella realizzazione di un'area di sosta separata per automezzi e cicli, con pavimentazione in terra stabilizzata "ecologica", comprensiva di opere di inserimento ambientale e paesaggistico a verde e nella sistemazione della viabilità di accesso pedonale sino all'area attrezzata anch'essa con pavimentazione in terra stabilizzata "ecologica", con funzione anche di accesso al limitrofo impianto idrico, in gestione ad Acqua Novara e VCO, per consentirne la manutenzione.

L'Amministrazione Comunale, al fine di rendere l'opera conforme al PRG vigente, ha deciso di procedere con una variante semplificata ai sensi dei combinati disposti dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto la documentazione progettuale è stata predisposta comprendendo anche gli elaborati della variante urbanistica ed il documento tecnico preliminare per la fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 17bis, comma 6 della L.R. 56/77 s.m.i..

La procedura di approvazione della variante semplificata prevede, ai sensi dell'art. 17bis, comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i., l'espletamento della verifica di di assoggettabilità alla VAS preventivamente alla procedura di carattere urbanistico, mediante la trasmissione degli elaborati agli enti con competenza ambientale preposti alla valutazione ed espressione del parere di competenza.

In seguito, l'autorità comunale competente per la VAS (Organo Tecnico Comunale - OTC), tenendo conto dei contributi ricevuti dai soggetti dai soggetti con competenza ambientale, emette il provvedimento di conclusione della verifica. Nel caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale.

Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune come previsto dall'art. 12 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

In caso di esclusione dalla fase di valutazione il Comune approva il progetto ed adotta la variante semplificata ai sensi del comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pubblica sul proprio sito la variante, modificata anche a seguito della verifica di VAS, per 15 giorni e nei successivi 15 giorni sarà possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse, contestualmente la delibera di Consiglio Comunale viene inviata alla Regione Piemonte che può, entro 90 giorni dal ricevimento, manifestare il proprio dissenso. In caso di assoggettamento alla fase di valutazione, prima dell'adozione da parte del Consiglio Comunale, il Comune definisce il progetto preliminare, comprensivo del rapporto ambientale e della relativa sintesi non tecnica, pubblica sul proprio sito la variante per 60 giorni, entro i successivi 90 giorni dalla conclusione della consultazione, definisce il proprio parere motivato, procede poi alla revisione del piano ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., e predispose il progetto definitivo. Infine, l'Amministrazione Comunale, quale soggetto competente all'approvazione del progetto definitivo e della relativa variante, eventualmente modificati dal procedimento espletato, approva il progetto e la variante in Consiglio Comunale, trasmettendo poi la variante in Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. La variante è efficace dalla data di pubblicazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 22/10/2022, avente ad oggetto "Opera pubblica di "Riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina" nel Comune di Barengo, Rif. catastali N.C.T. foglio 15 particelle 281, 199, 193. Indirizzi ai fini dell'avvio degli adempimenti per l'adozione della variante urbanistica semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i. per la realizzazione di un'opera pubblica", l'Amministrazione Comunale di Barengo ha dato avvio agli adempimenti per l'adozione della variante urbanistica semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17bis, comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed in data 16/06/2023 con nota prot. 2253, il Responsabile di Procedimento, Chiara Ing. Oberti, ai sensi dell'art. 17bis, comma 8 della L.R. 56/77 e della D.G.R. 29/02/2016, n. 25-2977, ha trasmesso il progetto per la riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina, comprensivo del documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla Valutazione e Ambientale Strategica della Variante Semplificata al PRG, agli Enti con competenza ambientale per la formulazione di pareri e contributi in merito.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

I contenuti della presente Variante, assunta dall'Amministrazione Comunale, si possono sintetizzare come segue:

- Modifica della Tav. 4.14 per trasformazione di parte delle aree censite al catasto terreni al foglio n. 15 mappali nn. 193 e 199, attualmente di proprietà privata, da "Aree produttive agricole" ad "Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche", normate dall'art. 3.1.1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Modifica del testo normativo dell'art. 3.1.1 - Standard urbanistici a livello comunale mediante l'inserimento di un ultimo comma come segue:
"Nell'ambito del progetto di "riqualificazione e fruizione del sito della "Grande Panchina" dovrà essere tutelato e valorizzato il contesto paesaggistico mediante:
 - *la conservazione degli scorci panoramici in direzione dell'abitato e delle coltivazioni a vigneto verso la collina e l'antico Castello;*
 - *il divieto di realizzare nuovi volumi in muratura, privilegiando l'utilizzo di materiali eco-compatibili limitatamente a strutture leggere ed a carattere precario (chioschi, pergolati, tettoie ecc.) e prevedendo opportune misure di mitigazione arborea ed arbustiva mediante l'impianto di specie autoctone ed evitando l'impiego di specie esotiche invasive di cui alla DGR 33-5174 del 12.06.2017;*
 - *la sistemazione delle aree scoperte garantendo, ove possibile, l'impiego di materiali permeabili e compatibili con l'assetto paesaggistico del luogo."*

Di seguito si riporta uno schema dei passaggi amministrativi avvenuti per la variante

CRONOLOGIA ITER VARIANTE	
DATA	ATTO
22/10/2022	DGC n. 65 per l'avvio degli adempimenti per l'adozione della variante urbanistica semplificata
16/06/2023	Richiesta contributo agli enti con competenze ambientali prot. 2253
13/07/2023	Parere OTR – Regione Piemonte prot. 2587
14/07/2023	Parere ASL NO prot. 2599
17/07/2023	Osservazioni Arpa Piemonte prot. 2629

Come meglio esplicitato sopra il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS è stato avviato con la richiesta in data 16/06/2023 dei pareri agli enti con competenza ambientale, attraverso la trasmissione della documentazione di progetto dell'opera pubblica, della variante urbanistica e del documento tecnico preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS

MODIFICHE DELLA VARIANTE – PROGETTO DEFINITIVO

A seguito dei pareri e delle osservazioni, pervenuti entro i trenta giorni dall'invio della documentazione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, l'Organo Tecnico Comunale, ha provveduto ad apportare, nel Progetto Definitivo, una serie di modifiche che hanno condotto, ad una migliore definizione degli obiettivi.

L'Organo Tecnico Comunale, il responsabile del procedimento urbanistico e progettista della Variante, hanno condiviso, in un confronto collaborativo, una valutazione delle osservazioni contenute nei contributi pervenuti, al fine della predisposizione del progetto definitivo della Variante semplificata per la "Riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina".

Di seguito una sintesi dei contributi pervenuti.

1) **Parere OTR Regione Piemonte (nota del 13/07/2023 prot. 2587)**

Si ritiene che gli interventi previsti dalla presente proposta di variante, per loro natura ed entità, non incidano in termini rilevanti sulle caratteristiche ambientali del territorio comunale. Lo strumento urbanistico in esame non interessa aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000 e non introduce accostamenti critici di alcun tipo. La proposta di variante prevede una modifica al Piano di zonizzazione acustica (PZA) del territorio comunale, pertanto sarà necessario, contestualmente all'adozione della variante, procedere alla elaborazione ed adozione della modifica, ai sensi della legge n. 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della l.r. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio comunale di cui alla DGR n. 85-3802 del 06.08.2001.

Non sussistendo criticità dal punto di vista ambientale, si ritiene che la variante semplificata possa essere esclusa dalla successiva fase di valutazione ambientale strategica.

2) **Parere ASL NO (nota del 14/07/2023 prot. 2599)**

Si ritiene che il progetto dell'opera pubblica con contestuale variante semplificata al PRGC possa essere escluso dal procedimento di VAS con le seguenti prescrizioni:

- *Le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni alle sole aree necessarie al transito di pedoni, prevedendo, dove possibile, la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di materiali drenanti per la sistemazione degli spazi di sosta. Dovrà essere realizzata un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta. Dovranno essere realizzati punti di ricarica per auto ed altri veicoli elettrici da posizionarsi nelle aree destinate a parcheggio.*
- *Ai fini di una maggior sostenibilità e di una maggior resilienza dell'intervento nei confronti degli impatti ambientali, qualora necessari, si consiglia di prevedere sistemi per il recupero e riutilizzo di acqua per usi non potabili (irrigazione, lavaggio, antincendio, etc.), utilizzando, ad esempio, sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture o delle acque di seconda pioggia dei piazzali.*
- *La progettazione del verde dovrà garantire efficacemente il controllo degli agenti climatici, contribuire al benessere e al comfort visivo degli utenti. Come precedentemente indicato, dovranno essere creati idonei coni d'ombra nelle aree a parcheggio, ma anche negli spazi pubblici di relazione e nei percorsi ciclo-pedonali. Inoltre, in coerenza con la Strategia nazionale del verde urbano e con le evidenze riportate dalla letteratura scientifica, è opportuno che nella pianificazione del verde vengano prese alcune precauzioni per evitare il continuo aumento di allergie da polline. Il verde di nuovo impianto, pertanto, dovrà essere*

accuratamente selezionato tenendo conto del potenziale allergenico delle piante o arbusti scelti in modo da tutelare anche i soggetti più sensibili. A tal proposito, per selezionare le specie arboree, si suggerire di consultare la DGR n. 24-4672 del 18.02.2022 “L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi eco-sistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte”.

3) Osservazioni al Rapporto preliminare di Arpa Piemonte (nota del 17/07/2023 prot. 2629)

Si ritiene che possa essere esclusa dalla procedura di valutazione a condizione che vengano tenute in considerazione le osservazioni contenute nel contributo fornito e più precisamente:

- *si ritiene opportuna la contestuale realizzazione di misure di compensazione ecologica; non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto;*
- *è utile che la compensazione ecologica si integri con il sistema delle connessioni ecologiche, esistenti o potenziali. ... Nel caso in esame, considerata la tipologia di progetto e l'estensione dell'intervento, si potrebbe far riferimento alla pubblicazione “FORMAZIONI LINEARI ARBOREE IN PIEMONTE”.*

CONCLUSIONI

Considerato che l'Autorità Competente per la VAS esprime il presente provvedimento basandosi sugli esiti delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame del Documento tecnico preliminare per la verifica di assoggettabilità e del progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

Visto il parere dell'OTR Regione Piemonte, si ritiene di segnalare la necessaria adozione della modifica del Piano di zonizzazione acustica ai sensi della legge n. 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della l.r. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio comunale di cui alla DGR n. 85-3802 del 06.08.2001.

Visto il parere di ASL NO, si ritiene:

- di limitare le aree pavimentate ai soli percorsi pedonali;
- di aver assolto alla prescrizione di utilizzo di pavimentazioni permeabili per le aree di sosta in quanto il progetto prevede di sistemare le aree con terra stabilizzata "ecologica";
- di implementare per quanto possibile la dotazione di essenze arboree ed arbustive soprattutto finalizzate all'ombreggiamento delle aree di sosta, delle aree ciclo-pedonali e degli spazi pubblici di relazione;
- al momento di non prevedere punti di ricarica per veicoli elettrici in quanto il collegamento alla linea elettrica, per motivi tecnici, risulta difficoltoso e per altro non sono previsti margini economici in progetto;
- di non prevedere la realizzazione di vasche di raccolta delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi per mancanza di disponibilità economiche nel quadro economico del progetto. Per contro la scelta delle essenze vegetali sarà indirizzata verso piante a basso consumo idrico che tenga conto anche del potenziale allergenico delle piante o degli arbusti per contenere l'aumento delle allergie da polline nei soggetti sensibili.

Viste le osservazioni di Arpa, si ritiene, in accoglimento alle indicazioni espresse, di implementare la vegetazione arborea lungo i percorsi di accesso all'area ed a contorno dell'area al fine di ricostituire un filare arboreo tipico della pianura piemontese, che, riveste particolare importanza in termini paesaggistici, per la memoria delle tradizioni locali e per la funzione ecologica svolta.

Visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;

Considerato che, sulla scorta del documento tecnico preliminare di verifica preventiva della assoggettabilità alla procedura di VAS presentato, è ragionevole ipotizzare che l'attuazione del progetto non produca impatti ambientali significativi in considerazione delle azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel documento tecnico Preliminare di verifica di assoggettabilità;

Per tutto quanto sopra esposto

Si reputa,

ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per i motivi espressi in narrativa che qui si ritengono interamente riportati, di escludere la variante semplificata in oggetto, assunta ai sensi dell'art. 17bis, comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla successiva fase di valutazione della procedura di

Valutazione Ambientale Strategica e che tale esclusione sia condizionata all'integrazione del nuovo capoverso dell'art. 3.1.1 - *Standard urbanistici a livello comunale* con le indicazioni di seguito evidenziate in colore rosso:

“Nell'ambito del progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina dovrà essere tutelato e valorizzato il contesto paesaggistico mediante:

- *la conservazione degli scorci panoramici in direzione dell'abitato e delle coltivazioni a vigneto verso la collina e l'antico Castello;*
- *il divieto di realizzare nuovi volumi in muratura, privilegiando l'utilizzo di materiali eco- compatibili limitatamente a strutture leggere ed a carattere precario (chioschi, pergolati, tettoie ecc.) e prevedendo opportune misure di mitigazione arborea ed arbustiva mediante l'impianto di specie autoctone ed evitando l'impiego di specie esotiche invasive di cui alla DGR 33-5174 del 12.06.2017, privilegiando la messa a dimora di essenze arboree nell'area di sosta per l'ombreggiamento delle auto e la realizzazione di filari alberati lungo i percorsi d'accesso e di contorno dell'area;*
- *la sistemazione delle aree scoperte garantendo, ove possibile, l'impiego di materiali permeabili e compatibili con l'assetto paesaggistico del luogo, limitando le aree pavimentate ai soli percorsi pedonali.”*

Il presente Parere Motivato è stato redatto dall'OTC sugli elaborati predisposti a seguito della riunione del 22 settembre u.s. e costituenti il progetto definitivo.

A conclusione di questo processo di revisione della Variante, l'organo Tecnico Comunale esprime le seguenti considerazioni:

- dà atto che la Variante, così come definita inizialmente, ha subito un generale processo di affinamento e revisione che ne ha migliorato i caratteri di sostenibilità ambientale;
- le osservazioni di carattere ambientale pervenute in fase di verifica sono state prese in considerazione e hanno contribuito ad integrare la Variante;
- le integrazioni hanno principalmente riguardato gli aspetti connessi alla compensazione ambientale dell'impatto relativo all'incremento delle superfici compatte che si caratterizza come forma di consumo di suolo, con effetti sui servizi ecosistemi di drenaggio delle acque meteoriche e riduzione dell'impollinazione;

che si sono concretizzati in una serie di previsioni coerenti e coordinate che hanno trovato una chiara definizione anche a livello normativo.

Visti

- il parere dell'OTR – Regione Piemonte
- il parere dell'ASL NO
- il contributo di ARPA

Ritiene:

- in relazione ai contenuti della Variante, alle analisi ed alle valutazioni ambientali a supporto della stessa,
- tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio comunale di Barengo;
- tenuto conto delle modifiche sopravvenute alla Variante, a seguito delle osservazioni pervenute dopo la consultazione con i soggetti con competenza ambientale;

- tenuto conto che le integrazioni, gli approfondimenti e le specificazioni apportate alla Variante semplificata rispondono alle osservazioni pervenute;

Di valutare positivamente la Variante semplificata, redatta ai sensi dell'art. 17bis, comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., in quanto coerente con le norme vigenti e con l'accoglimento delle richieste formulate nei contributi in materia ambientale e di esprimere il Parere Motivato favorevole a condizione che venga recepito quanto sopra.

Si dispone infine, che il provvedimento di recepimento del presente parere motivato venga reso pubblico mediante pubblicazione sul sito informativo del Comune di Barengo ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

Arch. Margherita Testa

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati



*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate*

*valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it*

Data Data e protocollo del documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Al Comune di Barengo
protocollo@pec.comune.barengo.no.it

Classificazione 13.200.60 VASCOM 028/COM/2023 A1600
(da citare nella risposta)

E, p.c. Al Settore regionale Urbanistica
Piemonte Orientale

Oggetto: Comune di Barengo (NO) - Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di Verifica della procedura di VAS di competenza comunale inerente la Variante semplificata al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 56/1977. Progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica di "riqualificazione e fruizione del sito della grande panchina" nel comune di Barengo. Contributo dell'Organo tecnico regionale.

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio reso, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica, di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente comunale.

L'intervento prevede l'ampliamento dell'area di proprietà comunale in cui è presente il sito della Grande Panchina, modificando la zonizzazione del PRGC e assoggettando ad uso pubblico un'area per la sosta e la relativa viabilità pedonale di accesso.

Nel dettaglio, le opere previste prevedono:

- la realizzazione di un'area a parcheggio separata per automezzi e cicli, con pavimentazione in terra stabilizzata "ecologica", comprensiva di opere di inserimento ambientale e paesaggistico a verde;
- la sistemazione della viabilità di accesso pedonale sino all'area attrezzata, anch'essa con pavimentazione in terra stabilizzata "ecologica", con funzione anche di accesso al limitrofo impianto idrico per consentirne la manutenzione.

La variante semplificata proposta prevede la modifica delle destinazioni d'uso delle aree interessate da "usi agricoli" ad "aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche". Tali superfici, di proprietà privata, saranno acquisite al patrimonio comunale (totale mq. 1195).

Via Nizza, 330
10127 Torino
Tel. 011.4321111

1



*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate*

*valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it*

Con riferimento agli aspetti ambientali, non si ritiene che gli interventi previsti dalla presente proposta di variante, per loro natura ed entità, incidano in termini rilevanti sulle caratteristiche ambientali del territorio comunale.

Lo strumento urbanistico in esame non interessa aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000.

Come si evince dagli elaborati presentati, in considerazione della nuova destinazione d'uso delle aree oggetto di variante, è prevista una variazione di classificazione acustica da II (aree residenziali) a III (area di tipo misto). Tale proposta non introduce accostamenti critici di alcun tipo.

Tale modifica del Piano di zonizzazione acustica comunale (PZA) sarà da elaborare ed adottare, da parte dell'Amministrazione comunale, contestualmente allo strumento urbanistico, ai sensi della legge n. 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della l.r. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio comunale di cui alla DGR n. 85-3802 del 06.08.2001.

In conclusione, analizzato il documento tecnico preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS e la documentazione trasmessa, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve le eventuali ulteriori considerazioni espresse dagli enti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale secondo quanto disposto dalla DGR n. 25-2977 del 29.02.2016, ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

**Il Dirigente del Settore
(ing. Salvatore SCIFO)**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

*Il Funzionario istruttore:
ing. E. Borriero, tel. 011.4322170*

*Via Nizza, 330
10127 Torino
Tel. 011.4321111*

2



A.S.L. NO
Azienda Sanitaria Locale
di Novara

Sede Legale: viale Roma 7 -28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

(*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow

In risposta a nota prot. n. 2253 del 16.06.2023

COMUNE DI BARENGO

protocollo@pec.comune.barengo.no.it

c.a.

Ing. Chiara Oberti

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Progetto di variante urbanistica semplificata ai sensi dell'art. 17bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., per la realizzazione dell'opera pubblica di "riqualificazione e fruizione del sito della grande panchina" nel Comune di Barengo. UBICAZIONE: N.C.T. Sezione A Foglio 15 particelle 281, 199, 193 PROPONENTE: Comune di Barengo.

Trasmissione parere di competenza.

In riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione presentata, il Servizio scrivente ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VAS con le seguenti prescrizioni:

Le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni alle sole aree necessarie al transito di pedoni, prevedendo, dove possibile, la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di materiali drenanti per la sistemazione degli spazi di sosta. Dovrà essere realizzata un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta. Dovranno essere realizzati punti di ricarica per auto ed altri veicoli elettrici da posizionarsi nelle aree destinate a parcheggio.

Ai fini di una maggior sostenibilità e di una maggior resilienza dell'intervento nei confronti degli impatti ambientali, qualora necessari, si consiglia di prevedere sistemi per il recupero e riutilizzo di acqua per usi non potabili (irrigazione, lavaggio, antincendio, etc.), utilizzando, ad esempio, sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture o delle acque di seconda pioggia dei piazzali.

La progettazione del verde dovrà garantire efficacemente il controllo degli agenti climatici, contribuire al benessere e al comfort visivo degli utenti. Come precedentemente indicato, dovranno essere creati idonei coni d'ombra nelle aree a parcheggio, ma anche negli spazi pubblici di relazione e nei percorsi ciclo-pedonali. Inoltre, in coerenza con la Strategia nazionale del verde urbano e con le evidenze riportate dalla letteratura scientifica, è opportuno che nella pianificazione del verde vengano prese alcune precauzioni per evitare il continuo aumento di allergie da polline. Il verde di nuovo impianto, pertanto, dovrà essere

www.regione.piemonte.it

accuratamente selezionato tenendo conto del potenziale allergenico delle piante o arbusti scelti in modo da tutelare anche i soggetti più sensibili. A tal proposito, per selezionare le specie arboree, si suggerisce di consultare la DGR n. 24-4672 del 18.02.2022 "L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi eco-sistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte".

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Dott.ssa Stefania Rametta
Diregente Medico - SISP ASL NO
(Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)



www.regione.piemonte.it



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio: B2.04
Pratica: K13_2023_01430

Spett.le Comune di Barengo
Via Vittorio Emanuele, 39
28010 – Barengo (NO)
protocollo@pec.comune.barengo.no.it

Provincia di Novara
Settore Affari Istituzionali Pianificazione
Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale
Funzione Pianificazione Territoriale e Acque
Piazza Matteotti 1
28100 NOVARA
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Rif. prot. SUAP Comune di Barengo n. 2253 del 16/06/2023, prot. Arpa n. 56612 del 16/06/2023

**Oggetto: Comune di Barengo - Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata art.17bis "Progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina" ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Osservazioni al Rapporto Preliminare.**

Con la presente si trasmettono le osservazioni relative all'oggetto. Contestualmente si chiede che ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, vengano comunicate a questa Agenzia le conclusioni del procedimento di Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria
Oriana Marzari
011/19681488 – o.marzari@arpa.piemonte.it

OM/om

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 01119680111 - fax 0161269830
E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. prot. SUAP Comune di Barengo n. 2253 del 16/06/2023, prot. Arpa n. 56612 del 16/06/2023

Comune di Barengo

Variante Semplificata art.17bis

“Progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina”

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Osservazioni al Rapporto Preliminare

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dott.ssa Oriana MARZARI	
Verifica e approvazione	Funzione: Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	



1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare (RP) redatto per la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata art.17bis "Progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina" al PRGC del Comune di Barengo.

L'analisi considera i criteri riportati nell'Allegato I del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le indicazioni presenti nelle *Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*¹.

Nell'ambito di questa Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, Arpa, quale soggetto con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5 punto s del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., fornisce il proprio contributo a supporto tecnico scientifico degli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si rammenta che non saranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né quello inerente alla stabilità dei fronti, oltre agli aspetti geotecnici, poiché con la D.G.R. 33-1063 del 24 novembre 2010 l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici è stato trasferito da Arpa Piemonte alla Regione Piemonte, con decorrenza 1° dicembre 2010, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3.

2. Caratteristiche della Variante Semplificata art.17bis "Progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina" (ex All. I, punto 1, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Dalla lettura del Rapporto Preliminare, pagg. 4 e 6, si rileva che la Variante in esame propone una *"modifica dell'azonamento di Piano, al fine di rendere conforme il PRG vigente con la proposta progettuale di interesse pubblico inerente la "Riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina" [...] Si tratta del sito ove nell'aprile del 2021 è stata posata ed inaugurata la "grande panchina" di Barengo, la n. 130 del "Big Bench Community Project"*.

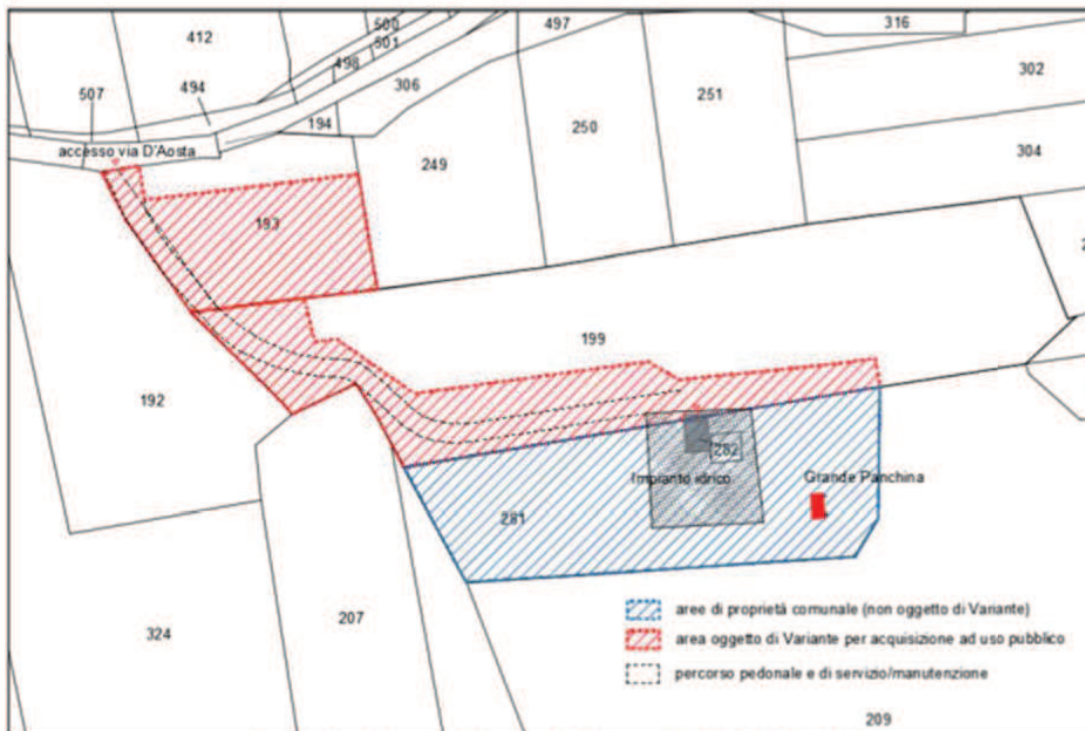
L'ampliamento del sito d'interesse con l'assoggettamento ad uso pubblico di un'area per la sosta e la viabilità pedonale di accesso prevede nello specifico:

- la realizzazione di uno spazio attrezzato;
- la riqualificazione del tratto di viabilità già in uso che collega la via Duca d'Aosta (accesso pubblico) al sito della Grande Panchina ed all'impianto idrico in gestione da parte della Società Acqua Novara VCO, assoggettandolo a servizi di interesse pubblico. L'operazione prevede l'utilizzo di una pavimentazione in terra stabilizzata "ecologica", comprensiva di opere di inserimento ambientale e paesaggistico a verde;
- la realizzazione di uno spazio a parcheggio per veicoli, cicli e motocicli, all'ingresso della viabilità, anche in questo caso con terra stabilizzata ecologica.

Le scelte di Variante sono orientate alla valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche del sito, con particolare riferimento alla tutela dei suoli agricoli attualmente coltivati a e alla salvaguardia dei con visuali.

Di seguito si riproducono le figure illustrate alle pagg.9 e 10 del RP con l'identificazione dei lotti interessati dalle azioni di Variante e un estratto di progetto.

¹ Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) istituito con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, Sistema a rete che riunisce in un'unica identità le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA.



Individuazione delle aree interessate dalla Variante



Tav. 3 - Estratto progetto definitivo

Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Proponente.



Per quanto concerne la valutazione secondo i criteri indicati al punto 1 dell'Allegato I si osserva quanto segue:

a. in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

La variante costituisce quadro di riferimento per il progetto derivante dalla sua attuazione.

b. in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

La relazione di compatibilità acustica, redatta ai sensi dell'Art. 8 del DPR 4/2008, della D.G.R. 12-8931/2008, della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e della L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 e s.m.i., indica la modifica del Piano di Zonizzazione Acustica comunale prevedendo per le aree oggetto di Variante una Classe III - Aree di Tipo Misto.

c. la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

Nessuna.

d. problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

L'intervento previsto potrebbe sollevare problemi ambientali in relazione alle matrici suolo, acqua, aria e biodiversità.

e. la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Ogni valutazione è rimessa agli enti gestori dei SIC/ZPS/ZSC eventualmente interessati dagli effetti indotti dall'attuazione della Variante in esame.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate (ex All. I, punto 2, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Lo scopo dell'applicazione delle procedure di VAS agli strumenti per la "pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli" è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione. La fase di screening determina se e come procedere nel processo di VAS. In essa occorre applicare, in forma semplificata, criteri e metodi di valutazione ambientale al fine di verificare se lo strumento sottoposto a *Verifica* possa avere effetti significativi sull'ambiente.

La valutazione ambientale si basa sul principio di prevenzione.

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente si rileva che l'intervento comporta:

- l'incremento di superfici compattate. La compattazione della risorsa suolo rappresenta una forma di consumo di suolo con effetti sui servizi ecosistemi di drenaggio delle acque meteoriche e riduzione dell'impollinazione.
- un'interferenza con il corridoio ecologico C7, elemento di connessione tra l'Area Sorgente n.13 Piano Rosa – Bosco della Panigà – Collina di Barengo e l'Area Sorgente n.14 Torrente Agogna – tratto pianiziale, individuati dal progetto "Novara in rete - studio di fattibilità per definire la rete ecologica in provincia di Novara"².

² "Novara in rete - studio di fattibilità per definire la rete ecologica in provincia di Novara", attività che ha permesso di individuare gli elementi della rete ecologica sul territorio novarese attraverso l'applicazione a scala provinciale della metodologia regionale di riferimento (Metodologia elaborata da Regione Piemonte e Arpa Piemonte e approvata dalla



Si ritiene opportuno ricordare che delle risultanze del progetto "Novara in rete" si è preso atto con DGP n.26 del 19/12/2016 e con DGR n. 8-4704 del 27/02/2017, con cui la Regione Piemonte afferma: *"Rilevato che gli esiti del lavoro rappresentano per la Regione l'applicazione a scala provinciale della metodologia regionale, approvata con DGR n. 52 – 1979 del 31 luglio 2015, finalizzata al disegno complessivo di rete ecologica regionale, si ritiene necessario anticiparne l'attuazione a scala provinciale e locale, assumendo gli esiti del progetto quale riferimento per le scelte relative alla localizzazione delle compensazioni ambientali, nonché nelle procedure valutative di carattere ambientale ed ecologiche, relative ai piani, progetti, interventi e attività insistenti sul territorio della Provincia di Novara, al fine di perseguire in modo più completo e coerente gli obiettivi di tutela e salvaguardia della biodiversità già contenuti negli strumenti di pianificazione vigenti sul territorio stesso"*.

- l'incremento del traffico indotto a livello locale.

Si osserva inoltre che l'integrazione puntuale dell'art. 3.1.1 delle Norme Tecniche di Attuazione contempla la realizzazione di manufatti (chioschi, pergolati etc.), anche se non in muratura, non riscontrabili nelle tavole di progetto, ma potenzialmente realizzabili.

Preso atto degli elementi progettuali, anche mitigativi, si riconosce l'interferenza con un elemento di connessione ecologica, con sottrazione di habitat e disturbo antropico (rumore, traffico indotto e inquinamento luminoso); pertanto, anche in questo caso, si ritiene opportuna la contestuale realizzazione di misure di compensazione ecologica³; non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto.

Affinché anche una piccola azione di compensazione possa essere efficace, è utile che questa si integri con il sistema delle connessioni ecologiche, esistenti o potenziali. A quella stessa categoria di azioni compensative potranno essere indirizzati i contributi di altri Proponenti che in tempi e modi diversi promuovono trasformazioni territoriali anche di piccole dimensioni. Nel caso in esame, considerata la tipologia di progetto e l'estensione dell'intervento, si potrebbe far riferimento alla pubblicazione "FORMAZIONI LINEARI ARBOREE IN PIEMONTE"⁴.

Relativamente al tema dell'inquinamento luminoso si ricorda che la normativa di riferimento è la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 (Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche), modificata dalla Legge regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 (Vigente dal 02/03/2018). Si rileva infine che la modifica del Piano di Zonizzazione Acustica non risulta strettamente necessaria poiché la limitata presenza di servizi rende le aree in variante comunque coerenti con la Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.

4. Conclusioni

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente si ritiene che la Variante Semplificata art.17bis "Progetto di riqualificazione e fruizione del sito della Grande Panchina" possa essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a condizione che siano tenute in considerazione le indicazioni fornite nel precedente paragrafo

Giunta Regionale con la DGR n. 52 – 1979 del 31 luglio 2015 "[Legge regionale del 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"](#)". Approvazione della metodologia tecnico-scientifica di riferimento per l'individuazione degli elementi della rete ecologica regionale e la sua implementazione").

³ Le misure di mitigazione sono misure tese a ridurre al minimo o ad annullare l'impatto negativo di un piano/progetto durante o dopo la sua attuazione/realizzazione. Le misure di compensazione ambientale vengono invece realizzate a compensazione degli impatti residui non mitigabili. Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al piano/progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente. - APAT 2004

⁴ <http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/filari.pdf>